

## ...GUARDANDO ALLE PERSONE

Ecco il secondo numero del Città 4.0, una pubblicazione a cura della Comunità scolastica del Città della Vittoria rivolta alla Comunità stessa, al territorio, agli stockholders.

Un intero anno e tante vicende sono passate da quella prima uscita, a partire dall'avvicinarsi dei dirigenti scolastici. Ad agosto 2024 c'è stato il pensionamento della dirigente prof.ssa Susanna Picchi, che colgo l'occasione per ringraziare di quanto fatto per l'Istituto e per la cordiale e leale collaborazione garantitami. Nei mesi di settembre e ottobre si sono succedute poi due reggenze, la prima assunta dalla prof.ssa Emanuela Da Re, e conclusasi con la sua tragica scomparsa alla fine di settembre, e la seconda dalla prof.ssa Maria Cristina Taddeo, che ha svolto con efficacia la propria funzione fino ai primi di novembre. In data 11 novembre 2024, infine, è cominciata la mia avventura presso l'Istituto che ad oggi ho l'onore e l'onere di dirigere. Si è trattato, e si tratta, di un'esperienza totalizzante, durante la quale i mesi sono passati in un batter d'occhio nel succedersi incessante delle attività. Attività e relative emozioni che, d'altra parte, se allineate nell'ideale galleria del ricordo, sembrerebbero non aver fine. Due guide ho comunque cercato di seguire costantemente: il bene dei ragazzi affidati alla scuola e la promozione e valorizzazione, a partire dal rispetto, di quanti nella scuola operano. Confido che queste "guide" possano all'occorrenza farmi perdonare le immancabili debolezze, le inevitabili inesprienze, i malaugurati errori.

Il Città della Vittoria è un Istituto al passo con i tempi e ricettivo rispetto all'innovazione, seppur dotato di tradizione e specificità.

Può contare su di una consolidata capacità di dialogo e interazione col territorio, a partire dalle Istituzioni. Un plauso al riguardo va rivolto ai locali rappresentanti dell'arma dei Carabinieri, sempre solleciti nei confronti dell'Istituto,

all'ente Provinciale, proprietario delle nostre sedi e a c c o r t o manutentore, sotto la presidenza M a r c o n , all'amministrazione Comunale di Vittorio Veneto, che nella figura del sindaco, prof.ssa Mirella Balliana, non manca occasione di m a n i f e s t a r e vicinanza al nostro Istituto e alla scuola in generale.

Un anno scolastico, il 2024-25, ricco di accadimenti, si diceva: dopo il susseguirsi dei d i r i g e n t i la consegna della nuova, prestigiosa sede centrale di via Vittorio Emanuele II.

Un edificio moderno, sostenibile, accogliente e ricco di potenzialità, in parte ancora da concretizzare. E poi eventi, come l'inaugurazione, appunto, del nuovo stabile o il Convegno sull'apprendistato duale nella prestigiosa sala del Museo della Battaglia, o le nuove Giornate dello Sport, o la presentazione del progetto Green School presso il teatro Da Ponte, solo per elencare i più rappresentativi. O come punta dell'iceberg costituito da decine di progetti, iniziative, approfondimenti, partenariati in rete, innovative pratiche di coinvolgimento delle famiglie, rinnovata e ampliata partecipazione alle progettualità per la mobilità internazionale, attività di assistenza allo studio pomeridiano, ampliamento del CTS, azioni di PCTO e Orientamento specifiche per i vari indirizzi e profondamente inserite nel contesto sociale, geografico, economico e produttivo. A tal proposito basti ricordare,



fra molti interlocutori, Banca Prealpi SanBiagio, Confindustria Veneto Est e Confartigianato Marca Trevigiana, associazioni di categoria delle imprese.

Ma, alla base e al vertice di ogni azione del Città della Vittoria è bello porre e condividere l'attenzione alle persone. "guardiamo al futuro" era stato giustamente il titolo di quel primo numero del Città 4.0, a cui vorrei aggiungere ora: "...guardando alle persone!" In chiusura, rinnovando saluti e ringraziamenti, me ne siano concessi al personale ATA, fra cui spicca l'insostituibile DSGA "Mariella" e, del tutto particolari, all'intero corpo docente, nessuno escluso, per l'accoglienza, la disponibilità, la fiducia. Farò quanto nelle mie capacità affinché non resti delusa.

VIVA IL "NOSTRO" CITTÀ DELLA VITTORIA

David Lodesani

# NUOVA SEDE PER L'IIS

Il 2025 per la comunità scolastica del Città della Vittoria si è aperto all'insegna della funzionalità ed anche della bellezza. Le classi Ipsia e quota parte dell'Ite al rientro delle vacanze natalizie, il 7 gennaio, hanno trovato aule, spazi comuni, aree verdi, laboratori ed altri servizi ad attenderli in una dimensione di accoglienza luminosa, tecnologicamente avanzata, a misura di studente di questo secolo. È stata infatti consegnata al Città della Vittoria la nuova sede Ipsia, anche sede centrale, nella sua completezza. Il nuovo edificio è stato costruito in quello che era il sedime storico dell'Ipsia, il civico 97 di Viale Vittorio Emanuele II, a pochi passi dalla zona centrale di Vittorio Veneto. Le segreterie e la presidenza erano funzionanti a partire da settembre 2024, ma una scuola non è tale se non c'è la presenza degli studenti con il loro vociare, che talvolta può anche essere rumoroso, ma che incarna sempre e comunque il futuro di una comunità.

Di lì a poco ha avuto anche luogo la cerimonia del taglio del nastro, che ha posto all'attenzione non solo della comunità vittoriese, ma del Vittoriese l'importanza di un istituto educante per una società, che intende progredire. Il 24 gennaio alla nuova sede Ipsia sono giunti rappresentanti delle istituzioni ai vari livelli, il presidente della Provincia Stefano Marcon, Ente delegato a provvedere alle strutture da adibire all'Istruzione Superiore, il sindaco di Vittorio Veneto Mirella Balliana, l'on. Pietro Fassino, componente della Camera dei Deputati, l'assessore regionale Federico Caner, il Vescovo della Diocesi di Vittorio Veneto mons. Corrado Pizzolo, che ha impartito solenne benedizione alla scuola. Diversi sindaci, consiglieri ed

assessori comunali e provinciali della zona si sono aggiunti alla comunità scolastica per festeggiare l'evento, così come diversi presidi della zona. Non sono mancati nemmeno i

presidi del Città della Vittoria degli ultimi tempi a partire dal Dirigente scolastico Domenico Dal Mas, con cui la Provincia di Treviso ha avviato il "progetto nuovo Ipsia" per finire con la preside Susanna Picchi, da pochi mesi in quiescenza, che ha partecipato a fianco della Provincia nella definizione della distribuzione degli spazi di questo immobile all'avanguardia per le tecnologie di

realizzazione e di funzionamento. Per la realizzazione dell'immobile, che rappresenta un fiore all'occhiello nel rinnovo del patrimonio immobiliare scolastico dedicato agli Superiori dell'intera Marca Trevigiana, l'ente Provincia ha potuto avvalersi di 9 milioni da contributi del piano "Next Generation EU" PNRR, di 1.757.574 euro da conto termico, di 900.000 euro da fondi propri per una spesa complessiva di 12.098.657 euro.



Dopo il taglio del nastro il Presidente della Provincia Marcon ed il preside Lodesani hanno svolto insieme agli astanti una visita all'interno della scuola, durante la quale è stato possibile ascoltare studenti di alcune classi, che si sono detti soddisfatti di poter fruire di nuove aule e laboratori all'avanguardia.

“Un'opera di cui siamo particolarmente orgogliosi, terminata con quasi un anno di anticipo grazie alla straordinaria capacità del nostro Settore Edilizia, della ditta e dei progettisti che hanno seguito tutte le fasi dei lavori – ha sottolineato Stefano Marcon, presidente della Provincia di Treviso –. Celebrare con tutta la comunità



scolastica il completamento della nuova sede ci riempie il cuore di soddisfazione, perché l'obiettivo di noi Amministratori è quello di lavorare a beneficio del territorio, dei cittadini tutti e delle nuove generazioni di ragazze e di ragazzi, che scriveranno il futuro del Paese”  
 “É stata una grande soddisfazione oggi festeggiare con la comunità l'ultimazione di questa straordinaria scuola, per la quale ringraziamo la Provincia, che ha saputo gestire e coordinare i lavori in tempi davvero rapidi –ha dichiarato Mirella Balliana, sindaca di Vittorio Veneto –. Questa nuova sede permetterà agli studenti di studiare e formarsi in spazi moderni ed efficienti.

“Il Città della Vittoria è una scuola storica, che ha formato generazioni di studenti sin dal 1896 come antico istituto di arti e mestieri –ricorda David Lodesani, preside dell'IIS Città della Vittoria –. Ringraziamo davvero la Provincia per aver intercettato le risorse e per aver realizzato un intervento a beneficio di tutta la comunità di Vittorio Veneto e dei Comuni limitrofi. Le ragazze ed i ragazzi che si formano e che si

formeranno al Città della Vittoria avranno ora a disposizione una struttura moderna che può accoglierli e accompagnarli nel loro percorso di crescita individuale e professionale”. Per il preside Lodesani è stato anche significativo che agli invitati ufficiali si siano aggiunti anche studenti di molti anni fa dell'Ipsia e

residenti della zona: “Alcuni di loro erano passati giorni prima a chiedere di poter assistere alla inaugurazione, una richiesta che mi ha emozionato e che dimostra non solo attaccamento alla propria scuola, ma quanto una scuola possa continuare a rappresentare nella vita di ciascuno di noi!”  
 “È un piacere partecipare all'inaugurazione di una scuola



tecnologicamente avanzata, che accoglie centinaia di studenti e permette di affrontare le sfide del futuro con strumenti e spazi moderni. Ringrazio la Provincia per aver reso possibile la costruzione di questa nuova sede e tutte le autorità e gli studenti presenti oggi per celebrare questo momento insieme –continua Federico Caner, assessore ai Fondi UE della Regione del Veneto –. La scuola è fatta in primis di persone, da docenti e da tante studentesse e studenti, che sono artefici del futuro del Paese. L'invito che rivolgo agli studenti è quello di coltivare i loro talenti.

“Due sono gli investimenti fondamentali per il bene di una comunità: i luoghi di cura e i luoghi di formazione”. Sono queste alcune delle parole espresse dall'on. Piero Fassino, deputato della Repubblica, che così ha continuato: “Le scuole





sono fondamentali perché la cosa più importante che possiamo trasferire ad un giovane è il sapere, quanto più il bagaglio formativo è alto, tante più opzioni potrà scegliere per la propria vita e per il futuro. Un ringraziamento dunque alla Provincia, a tutti coloro che hanno lavorato alla costruzione dell'opera, per aver realizzato questa straordinaria scuola, dando un contributo essenziale a beneficio di tutta la comunità"

"Da 45 anni operiamo sul territorio e siamo sempre stati orgogliosi di contribuire a progetti come questo, progetti di qualità che apportano valore alla comunità che consideriamo casa nostra". Si è così

espresso Genesis Setten, titolare della Setten SpA, che ha svolto i lavori. - L'Istituto inaugurato oggi rappresenta un luogo dove giovani studenti si preparano ad affrontare il mondo del lavoro, crediamo che sia una straordinaria opportunità poter studiare in strutture come questa. La qualità progettuale, l'impegno della

Provincia di Treviso e delle autorità coinvolte sono stati di altissimo livello. Le opere che abbiamo realizzato si inseriscono pienamente in questo filone di eccellenza"

Nell'ampia terrazza panoramica della scuola, l'ing. Paola Fabricatore, RUP dell'intervento, ha illustrato i dettagli tecnici del progetto di costruzione: "Abbiamo lavorato intensamente per completare la scuola in tempi celeri. L'intesa e la collaborazione con la ditta, con i progettisti e con tutti i professionisti che hanno seguito le fasi progettuali e di realizzazione sono state ottime e sono state la chiave che ci ha permesso di finire con largo anticipo rispetto ai tempi previsti. Siamo lieti di aver consegnato alla comunità scolastica una struttura moderna e adatta alle loro esigenze"



Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche il nuovo "Città della Vittoria" è una struttura NZEB, ovvero completamente eco-sostenibile, ed è stato realizzato con soluzioni progettuali e impiantistiche finalizzate a minimizzare i consumi energetici della climatizzazione estiva/invernale, così come l'illuminazione, ventilazione e la produzione di acqua calda sanitaria. La struttura è composta di due corpi a pianta rettangolare con blocchi a due e tre piani, assemblati a forma di "L", un corpo quadrato a un piano per i laboratori con ampio terrazzo, un impianto fotovoltaico di circa 72 kW, un impianto di climatizzazione invernale ed estiva, una cabina per la fornitura dell'energia elettrica ed è dotata di impianto domotico. La scuola ospita, quattordici aule, una sdoppiabile, due laboratori di informatica, un laboratorio CAD-CAM, tre laboratori di elettronica, un laboratorio di saldatura e un' officina per le macchine utensili, uffici, segreterie, una infermeria, spogliatoi, archivio, magazzini, un ampio giardino ed parcheggio interno.

# GIUSTIZIA RIPARATIVA

## ALL'ISTITUTO CITTÀ DELLA VITTORIA

La parola "inclusione" indica letteralmente l'atto di includere un elemento all'interno di un gruppo o di un insieme. In ambito sociale inclusione significa appartenere a qualcosa. Nel nostro caso questo "quid" è la scuola, dove gli alunni e le loro famiglie hanno un ruolo da protagonisti.

Inclusione non è soltanto uso di strategie didattiche per favorire l'apprendimento. Inclusione è fare tutti del proprio meglio per permettere ad uno studente, che ha subito un grave incidente, di poter frequentare le lezioni, seppur a distanza. Inclusione è non arrendersi di fronte alle difficoltà nell'organizzazione di un'uscita didattica, che

vede tra i partecipanti un alunno in carrozzina. Inclusione è organizzare degli incontri con le famiglie per crescere tutti quanti insieme come comunità educante.

Inclusione è fare ogni giorno del proprio meglio per costruire insieme agli studenti un progetto di vita realizzabile in sinergia col territorio.

E'anche rispettare le mille sfumature di pensiero che caratterizzano i rapporti tra colleghi, tra studenti e docenti e tra docenti e genitori.

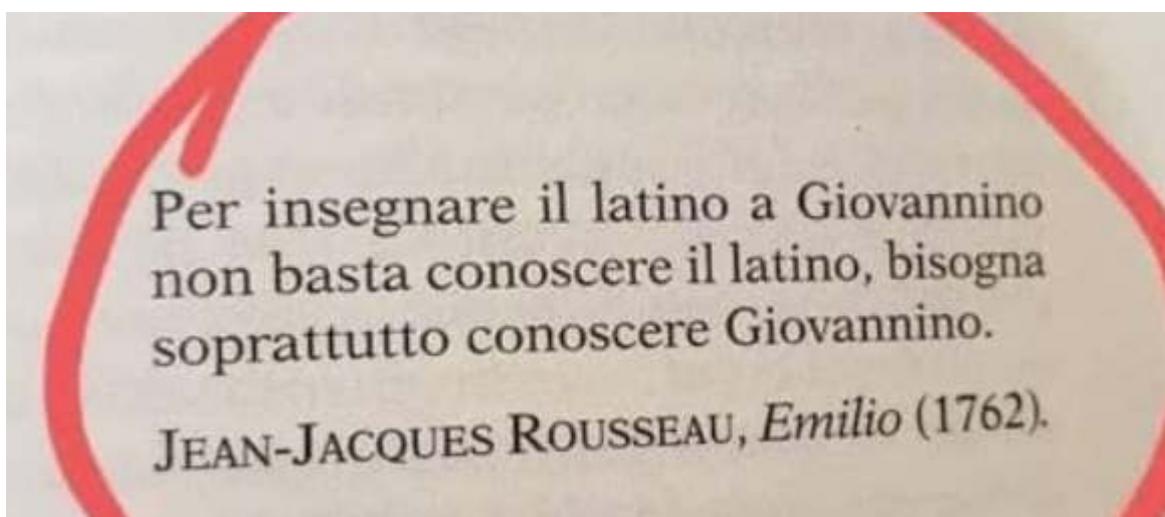
Inclusione è non arrendersi mai e dare sempre coraggio, è aiutare a trovare ognuno le proprie personali strategie e risorse. E' sostenere la fatica che arriva a volte dalle

etichette.

E'impegnarsi nel cercare possibili soluzioni, è mettersi nei panni dell'altro, ascoltare senza pregiudizi, rispettando e custodendo le confidenze ricevute, è promuovere la crescita personale con un sorriso sulle labbra sapendo di essere chiamati tutti, giovani e meno giovani, a migliorarsi sempre e collaborare al meglio.

Questa è per noi l'inclusione, quella che ci piace, quella che non ci fa sentire la stanchezza della giornata e che ci fa amare il nostro lavoro.

Questa è l'inclusione che ci porta a dire che la scuola è un "luogo" di saperi e di esperienze di vita davvero preziosi.



Simonetta Ghirardello e Serena La Rosa  
Referenti Inclusione Città della Vittoria

# INSIEME PER CRESCERE

PROGETTO FORMATIVO - INFORMATIVO  
DEDICATO ALLE FAMIGLIE DEI NOSTRI GIOVANI



“Insieme per crescere” è stata una iniziativa pensata e realizzata dal Città della Vittoria per avvicinare sempre più ed in maniera costruttiva studenti e famiglie alla Scuola, non solo considerata come luogo di apprendimento curriculare, ma anche quale luogo di inclusione e di crescita comune. “Con questo spirito è nata l’iniziativa, che ha significato la calendarizzazione di una serie di incontri, durante i quali si è approfondita la conoscenza famiglie ed attori della scuola, ma anche attivate risorse per affrontare insieme dinamiche legate all’età adolescenziale. Attraverso l’ausilio di un esperto di settore si è cercato di essere di supporto anche ai genitori, i cui figli vivono questo periodo di crescita manifestando

fragilità. “Il format impiegato – aggiunge la prof.ssa Cinzia Bottecchia, coordinatrice del progetto – è stata la costruzione di una comunità allargata scuola – famiglia, in cui chiedere consigli, condividere esperienze e comprendere strategie da mettere in campo per affrontare attivamente insieme a figli/studenti dei loro momenti di difficoltà, che si manifestano in maniera eterogena e che talvolta affondano radici in malesseri, magari mai compresi o risolti.”

“E’stata incoraggiante la presenza crescente di genitori agli incontri

in programma, che si è tradotta in una consapevolezza, anch’essa crescente, di aver imboccato “la strada giusta” per essere utili agli studenti ed alle loro famiglie. “Avere figli - conclude il Dirigente scolastico - con poca propensione allo studio oppure poco rispettosi delle regole o ancora insoddisfatti della loro dimensione interiore non è un problema da poco. Genitori e figli non devono essere lasciati soli, ma accompagnati nella ricerca di soluzioni a partire dalla costruzione di un dialogo che porti al reciproco ascolto. Solo dall’ascoltarsi reciprocamente e con rispetto possono nascere relazioni fra genitori, studenti e scuola destinate al successo di costruzione della persona ed a quello formativo.

“Insieme per crescere” sarà sicuramente una delle attività da riproporre il prossimo anno scolastico.

In questo percorso il Dirigente scolastico del Città della Vittoria ha avuto al proprio fianco il dott. Marco Napoletano di I Am Servizi, per una serie di interventi dal titolo: “Stimolare la motivazione allo studio”, “Gestione delle regole in famiglia”, “Essere efficaci nell’educazione dei figli”, che hanno trovato ospitalità nell’aula magna del plesso ITT di Via Cavour a Vittorio Veneto.



# PROMUOVERE A SCUOLA IL BENESSERE PSICOFISICO

“Il Città della Vittoria continua a percorrere l’obiettivo dello stare bene a scuola”. Da anni stiamo operando in tal senso, mettendo a fuoco iniziative che mirano a creare un clima di accoglienza e di convivenza, in virtù del quale lo studente entri a scuola motivato e con entusiasmo”. Sono queste alcune delle riflessioni espresse dalla storica referente dell’Area Benessere del Città della Vittoria, la professoressa Silvana Frattoluso, anche referente organizzativa del plesso Ipsia – sede centrale.

“Siamo convinti che la scuola non debba essere solo luogo di apprendimento delle materie disciplinari, che certamente rimane l’obiettivo principe di ogni azione didattica, ma che debba diventare un punto di riferimento nella vita di un giovane soprattutto in questi ultimi anni, nei quali le nostre comunità sono fortemente influenzate dalla rivoluzione tecnologica, certamente utile, ma, se non “governata”, rischia di

ridurre una giovane vita ad un mero “clic”. “Un “clic” - prosegue la docente di Matematica - che potrebbe avere il sopravvento sulle emozioni e sulla cura della propria persona e sulla ricchezza del vivere insieme nella realtà concreta e non necessariamente virtuale!” “Anche a questo obiettivo guardiamo nella pianificazione delle iniziative ad ogni stagione scolastica” “Lo studente deve sempre al centro delle nostre azioni, perché è compito delle istituzioni scolastiche concorrere insieme alla famiglia alla sua strutturazione come persona ancora prima che come studente!”. “Instillare nei giovani la consapevolezza di quanto i rapporti umani siano preziosi, di quanto siano una piattaforma irrinunciabile per una vita interpersonale inclusiva ed attiva, non può essere uno scopo secondario dell’azione educativa!” “Educarli a stili di vita costruttivi diventa un imperativo, perchè così saranno davvero



supportati nella loro crescita emotiva e sociale”. “Ecco perché la “costruzione” da parte del Città della Vittoria dell’Area Benessere di anno in anno, le cui attività derivano da risorse interne, oppure fruendo di quelle socio sanitarie, rese disponibili dalla nostra Uls 2, o ancora dalla Provincia di Treviso o infine di quelle del mondo dell’associazionismo variamente declinato. A tutti loro – conclude la professoressa Frattoluso - un sentito ringraziamento per la disponibilità dimostrata al nostro Istituto, o meglio ai nostri studenti!”

# AREA BENESSERE CITTÀ DELLA VITTORIA

## EDIZIONE 2024 - 2025

CLASSI PRIME	Dinamiche di gruppo-percorsi di cittadinanza attiva –formatori rete educativa del Comune,tavolo interistituzionale	Classi prime IPSIA+ITT
	Campagna di prevenzione al tabagismo-Lilt a Campagna di prevenzione all'buso di alcol-	Tutte Tutte
CLASSI SECONDE	Progetto affettività e sessualità-Lilt/Stiamo	Tutte
CLASSI TERZE	Educazione alimentare e stili corretti di vita-Lilt	ITE
	Progetto di prevenzione “Gap: sensibilizzazione e prevenzione gioco	ITT
	Sicurezza stradale-partecipazione ad un	IPSIA
	Progetto Peer Education social network-Tavolo	ITE
CLASSI QUARTE	Progetto Peer Uso-abuso sostanze alcoliche-	ITT, IPSIA
	Progetto AIDO donazione e trapianto di organi	IPSIA
	Progetto AVIS donazione sangue	ITT, ITE
	Progetto Martina-Lions Club di Vittorio Veneto	ITT
CLASSI QUINTE	Sicurezza stradale-partecipazione a un evento “FRENIAMO IN TEMPO”	ITE, IPSIA
	“Partecipare il presente”della Consulta	
CLASSI QUINTE	Malattie sessualmente trasmissibili - LILT	



# L'APPRENDISTATO DUALE

UN PERCORSO DI FORMAZIONE INTEGRALE  
IDEATO PER GLI STUDENTI IPSIA



“L' apprendistato duale, per promuovere le competenze dello studente attraverso percorsi di apprendimento personalizzati e condivisi con le imprese” è stato il tema dell'edizione 2025 della mattina di formazione – informazione, organizzata dall'IIS Città della Vittoria di Vittorio Veneto con associazioni di categoria, imprese, docenti e studenti.

Venerdì, 14 marzo, infatti si è celebrata la terza edizione di questo appuntamento diventato parte dell'azione di orientamento dell'istituto di istruzione, che al civico 97 del vittorinese Viale Vittorio Emanuele III trova la propria sede.

Ad ospitare l'evento è stata ancora una volta la meravigliosa Aula civica del Museo della Battaglia, in Piazza Giovanni Paolo I, a Vittorio Veneto, che a piena capacità di accoglienza ha

ospitato il sindaco di Vittorio Veneto, Mirella Balliana, il Vicepresidente di Banca Prealpi SanBiagio, Flavio Salvador, i rappresentanti di Confartigianato e di Confindustria Veneto Est, il consigliere regionale Tommaso

Razzolini, l'accademico Emmanuele Massagli, il già Ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, nonché i veri protagonisti della mattinata di lavoro, gli studenti. E' giunta infatti una rappresentanza delle classi in apprendistato, così come buona parte della platea era costituita da studenti.

“Non poteva essere diversamente – sottolinea il preside David Lodesani del Città della Vittoria - perché l'evento è stato organizzato in *primis* per loro” “Preside Lodesani, perché continuare nel percorso dell'apprendistato in uno dei contesti più produttivi di Italia?” “Per provare ad offrire ai nostri ragazzi le più qualificate opportunità di formazione e quindi, successivamente, di lavoro. E per riuscire a farlo in maniera efficace è necessario interagire a fondo col contesto territoriale, coglierne e valorizzarne le specificità”



Per il rappresentante provinciale della Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, Loris Balliana, l'apprendistato porta con sé molti valori: "Dare agli studenti la possibilità di conoscere il mondo del lavoro. Per il nostro sistema è fondamentale perché li avvicina e restituisce loro la percezione di quanta innovazione, tecnologia, creatività e passione per il lavoro ci sia nelle nostre imprese. Riteniamo che gli istituti professionali che propongono nel loro piano di studi la formula dell'apprendistato duale confermino una visione orientata al futuro, che tiene conto dei cambiamenti del contesto lavorativo"

Massimo Granzotto di Confindustria Veneto Est ha sottolineato come l'apprendistato duale sia la strada giusta per favorire i ragazzi ad apprendimenti professionalizzanti. "Le aziende stanno lavorando molto a



programmi sempre più a misura di studente. C'è l'impegno come imprese ad essere aperti a questi percorsi di apprendimento, che segneranno in modo significativo il futuro".

Per il già Ministro del Lavoro Maurizio Sacconi

"L'apprendistato duale è un tempo, in cui ci si rende conto che per includere i giovani nei percorsi educativi e per prepararli in modo compiuto ad affrontare il lavoro, occorre integrare l'apprendimento teorico con quello pratico, occorre riconoscere la valenza educativa del lavoro e riconoscere la valenza formativa della impresa. L'apprendistato ne è una preziosa e compiuta concretizzazione. E' scuola e non lavoro, è formazione integrata!"

Una delle prime banche del credito cooperativo italiano, Banca Prealpi SanBiagio, condivide questa progettualità dal suo nascere: "Siamo vicini al Città della Vittoria - sottolinea il Vicepresidente della PrealpiSanBiagio, Flavio Salvador – perché l'apprendistato è finalizzato a creare vantaggi per gli studenti. E' un mezzo per i ragazzi per avere una migliore consapevolezza di sé, per approfondire la loro propensione alla vita lavorativa, per farne davvero dei cittadini attivi"



Per il sindaco di Vittorio Veneto, Mirella Balliana, in passato docente, l'apprendistato duale è "risorsa più che utile, che mette insieme scuola e territorio per far acquisire nuove competenze allo studente ed affinare quelle già possedute. Questo percorso di formazione è un valore aggiunto per le nostre operose terre!"

Per il consigliere regionale Tommaso Razzolini sono gli stessi studenti a dichiarare, e lo hanno fatto anche oggi al convegno, quanto questo percorso sia motivante e utile all'ingresso nel mondo del lavoro. L'esperienza in Veneto è iniziata nel 2016 /17. I dati ci dicono che come Regione abbiamo raggiunto il 128 % del target regionale fissato in questo ambito formativo, facendo del Veneto un faro di questa progettualità, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione. Per Tommaso Razzolini l'apprendistato permette anche di superare la vetustà dei



laboratori scolastici per una formazione tecnologicamente avanzata degli studenti.

Emmanuele Massagli, accademico alla Lumsa di Roma in Pedagogia del Lavoro oltre che ricercatore in Didattica e Pedagogia speciale, ha sottolineato come erroneamente la formazione pratica sia accusata

talvolta di funzionalizzazione al mercato del lavoro. Ha sottolineato come la finalità dell'apprendistato sia essere strumento educativo. "Serve - ha dichiarato il professore universitario - anche la competenza agita. Occorre formare non solo sulla competenza cognitiva, ma anche su quella definita come "Non cognitive skills" In Italia l'apprendistato non è una politica attiva del lavoro, è una politica educativa profonda!"

Per l'on. Elena Donazzan, per quasi 20 anni assessore all'Istruzione, al Lavoro ed alla Formazione della Regione Veneto, ora in Europa alla Commissione parlamentare Industria, l'apprendistato consente a scuole come l'Ipsia Città della Vittoria di uscire dal proprio ambito per dialogare con le imprese per creare formazione sempre di maggiore qualità per gli studenti attraverso il contratto duale

Sintomatiche le dichiarazioni degli studenti a proposito di questo percorso di alternanza scuola lavoro, valido ai fini del





raggiungimento del diploma di Stato Ipsia al Città della Vittoria. Per Federico Covre, studente della IV ad indirizzo "produzione" che ha svolto l'apprendistato in una multinazionale: "...Mi sto trovando molto bene. Mi stanno insegnando molte cose che a scuola non si riescono ad imparare. Mi fanno capire come risolvere alcuni problemi che possono capitare durante le lavorazioni. Mi fanno vedere i funzionamenti generali dei torni..." In sintonia con Federico è anche Andrea Michelin, anch'egli della stessa classe IV, apprendista in una azienda metallurgica: "Per ora ho fatto un mese di apprendistato...ho imparato molte cose...mi sono trovato in questa azienda bene dal punto di vista sociale e lavorativo" Simone Moro, studente della classe V ad indirizzo "manutenzione" che ha vissuto l'esperienza della formazione pratica in contesto

lavorativa in un'azienda di impianti speciali come sistemi di allarme e di video sorveglianza, si è detto concorde con gli studenti che lo hanno preceduto: "...l'apprendistato mi è servito, più che altro per capire come è effettivamente il mondo del lavoro, come ci si comporta in certi ambiti, come ci si comporta

in generale nel lavoro e tante altre cose, che non sapevo..." Luigi Piccin, all'ultimo anno dell'Ipsia ad indirizzo "manutenzione" studente apprendista in una industria del settore tessile, ha illustrato alcune delle mansioni svolte ed affermato come l'apprendistato gli abbia permesso di "imparare molte cose sul mondo del lavoro e su e come ci si relaziona con le persone in maniera professionale e non solo" definendo l'apprendistato un "bel bagaglio di esperienze". Davide Junior Somnavilla, della classe V ad indirizzo "manutenzione" studente apprendista in una concessionaria di auto, ha indicato alcuni dei lavori più interessanti svolti come il controllo dei cablaggi. "Mi sono trovato bene nella azienda...il percorso di apprendistato mi ha permesso di capire se il settore, in cui ho voluto provare a lavorare, mi piaceva. Sono molto soddisfatto. Spero di poter continuare su questa strada ...permette anche ad altri giovani di capire quali indirizzi scegliere"





provare a lavorare. Sono molto soddisfatto. Spero di poter continuare su questa strada ...permette anche ad altri giovani di capire quali indirizzi scegliere". La parola dagli studenti è passata poi a tre delle tante imprese impegnate in questa nuova modalità di diplomarsi all'Ipsia Città della Vittoria.

Il dott. Franco Montevecchi e l'ing. Alessandra Federico di Sipa S.p.a. hanno sottolineato come la loro industria prenda parte con entusiasmo a questo progetto: "In Sipa i tutor aziendali si occupano insieme alla scuola di un programma formativo individuale, attraverso il quale far raggiungere agli studenti in apprendistato determinate competenze con una formazione specifica dapprima teorica (n.d.r.in aula aziendale) e poi on the job. Per l'azienda è "una esperienza positiva di crescita reciproca, l'azienda si avvicina ai ragazzi, questi ultimi entrano in realtà innovative, sviluppando competenze tecniche professionali e personali". Per Metalmont sono intervenuti l'ing.

Jacopo Meghini, amministratore delegato, e la direttrice del settore Amministrazione Milva Faraon. Per questa azienda del settore metallurgico l'apprendistato "è un vivaio di vita per i ragazzi. I ragazzi si confrontano con il mondo del lavoro diventando più responsabili, assumendo maggiore consapevolezza in merito al loro

progetto di vita". "L'esperienza nel mondo del lavoro genera responsabilità. L'esperienza in azienda consente al giovane di comprendere se il tipo di lavoro scelto faccia davvero al caso suo senza avere in futuro rimpianti. L'apprendistato è una attività formativa che consente di cogliere occasioni professionali e personali importanti" Per Massimo Camerin, amministratore di Omecc, azienda artigiana, che collabora con importanti industrie del territorio e che da tempo si occupa anche di automazioni, l'apprendistato è una opportunità per i giovani di conoscenza ed occasione per capire l'importanza dello studio nella vita oltre che di formazione.

A concludere la mattinata di riflessione sull'apprendistato duale, "una metodologia didattica per il bene degli studenti" a dirla con le parole del preside Lodesani, è stato lo stesso Dirigente scolastico che, salutando tutti i partecipanti, ha dichiarato: "Valeva la pena di essere qui per parlare di apprendistato, di Città della Vittoria, di futuro!"



# DOPOSCUOLA RIPARTE

DOPO LA PARENTESI COVID SI RIATTIVA UN IMPORTANTE SERVIZIO PER I NOSTRI STUDENTI

Il Città della Vittoria attraverso una apposita convenzione si è dotato di un nuovo servizio per la comunità scolastica. E' stato riavviato infatti a marzo il servizio di assistenza allo studio, denominato "Punto di assistenza studio pomeridiano", rivolto agli studenti del biennio. A firmare la convenzione sono stati il Dirigente scolastico del Città della Vittoria, il prof. David Lodesani, e la presidente del Consiglio Centrale San Vincenzo, prof.ssa Carla Da Ros. La Società San Vincenzo De Paoli, la cui presidente nazionale è una vittoriese, la prof.ssa Paola Da Ros, si è unita al Città della Vittoria per creare una sorta di doposcuola, che consenta agli studenti di essere sostenuti "fuori aula" ma all'interno del contesto scuola. Ad essere di ausilio agli studenti, motivati ad affinare le loro capacità o in difficoltà nelle materie, sono stati per lo più i volontari della San Vincenzo, docenti di scuola superiore in

servizio o in quiescenza. Luogo deputato allo svolgimento della nuova opportunità educativa, che si è dispiegata per due giorni a settimana sino a maggio, la sede Ipsia di Viale Vittorio Emanuele II.

" Molte - dichiara il Dirigente scolastico del Città della Vittoria - sono le ragioni, che hanno determinato il riavvio di questo servizio. In primis va annoverata sicuramente la nostra volontà a prenderci cura dei nostri giovani al di là degli obblighi istituzionali" "Mi piace poter sperare - conclude il prof. David Lodesani - che nel tempo per i ragazzi, che vivono il passaggio

dalle Medie alle Superiori, la Scuola diventi un punto di riferimento/ di incontro anche pomeridiano, ove trovare un aiuto alle loro difficoltà quotidiane ed ove "sentirsi a casa" naturalmente senza pensare di



sostituirsi alle famiglie, semmai di essere loro accanto anche nella gestione del tempo pomeridiano dei loro figli. La scuola deve essere anche questo!"

Coordinatrice dell'attività "Doposcuola" e dei relativi rapporti con l'Istituto Città della Vittoria per conto della Società San Vincenzo De Paoli è la prof.ssa Susanna Picchi, che ha seguito in questi mesi lo svolgimento del progetto. A lei abbiamo chiesto se la riattivazione della convenzione, un tempo avviata dal preside Domenico Dal Mas, poi interrotta a causa della pandemia ed ora ripristinata su *input* del preside Lodesani, sia risultata positiva.

Doposcuola per il biennio delle Superiori, utile?

- "Aiuta gli studenti ad affrontare il passaggio alle Superiori con più serenità
- Rafforza il metodo di studio e colma eventuali lacune
- Aumenta la motivazione e la fiducia in sé stessi
- Favorisce relazioni positive in un ambiente educativo"

# EUROEXP-PROGETTO ERASMUS+ ALL'ITE CITTÀ DELLA VITTORIA

Continua a spirare il vento della internazionalizzazione all'indirizzo tecnico economico del Città della Vittoria (Ite). L'indirizzo scolastico, un tempo denominato Ragioneria e successivamente completato dal "Turistico", continua infatti ad accaparrarsi, attraverso progettazioni ad hoc, borse di studio per mobilità all'estero degli studenti. «Con il finanziamento europeo, relativo al 2024, il nostro Istituto ha ottenuto 14 borse di studio per un periodo di mobilità all'estero di 4 settimane (Short Term), destinate ai frequentanti le classi quarte dell'Ite, indirizzo economico e turistico. Al Città della Vittoria è stata aggiudicata anche una borsa di studio per un periodo di mobilità all'estero di ben 3 mesi (Long Term Erasmus Pro), di cui godrà uno studente delle classi V e che sarà attivata dopo l'esame di Stato». A dirlo è la referente del progetto Erasmus +, la professoressa Daniela Serafin, che così continua: "I borsisti sono stati equamente distribuiti nei Paesi di destinazione, quali l'Irlanda, la Francia, la Germania e la Spagna", "L'aggiudicazione delle borse di studio è avvenuta seguendo il criterio del merito, rilevato sulla base di apposite selezioni nei mesi di gennaio e di febbraio scorsi". "I ragazzi e le ragazze dal Città della Vittoria sono preparati/e a vivere questa esperienza all'estero". "Proprio in queste ultime settimane sono stati

predisposti incontri attraverso i quali i borsisti vengono "attrezzati" a vivere in un contesto straniero, diverso dalla loro quotidianità, affinché possano trarre da questa occasione di approfondimento



linguistico, ma anche di sviluppo di competenze (come quelle relazionali), un arricchimento di conoscenze e di abilità

tecniche e personali.

"Gli alunni e le alunne selezionati per il soggiorno all'estero di 4 settimane, (Short Term) partiranno tra il 30 agosto ed il 5 settembre e rientreranno tra l'1 ed il 5 ottobre. Saranno accompagnati per 5/7 giorni sia all'andata che al ritorno da un docente di lingua straniera. Nel periodo centrale della permanenza gli alunni e le alunne saranno seguiti da un tutor estero".

"Il vivere da studenti -conclude la professoressa Serafin - un periodo all'estero è risultato sino ad oggi un'opportunità ricercata ed accolta dai nostri studenti con grande impegno, al termine della quale fanno rientro nelle loro famiglie con una rinnovata motivazione allo studio, avendo colto quanto sia utile una formazione intra ed extra scuola per la loro crescita personale e per quella post diploma!"



# STUDENTI DA TUTTO IL MONDO AL CITTÀ DELLA VITTORIA

“A fronte di una società sempre più multiculturale è necessario sensibilizzare i giovani all'accoglienza ed a nutrire sentimenti inclusivi, sostenuti dalla consapevolezza che “la diversità” è fonte di arricchimento culturale ed in base ai contesti anche professionale” Si esprime così il preside Lodesani a proposito della collaborazione intessuta da qualche anno da parte della nostra scuola con l'associazione Intercultura. E' una organizzazione internazionale, che promuove dal 1955 il dialogo interculturale, gli scambi scolastici internazionali e che ha una delle proprie sedi operative a Conegliano. “Ad iniziare questo rapporto con Intercultura è stato chi mi ha preceduto, ossia la preside Picchi, sostenuta dalla professoressa Cinzia Bottecchia, a cui ho continuato a dare la delega su questo versante, che ritengo prezioso per la crescita personale dei nostri studenti”

E' così che anche in questo anno scolastico, nella fattispecie il 10 aprile, il Città della Vittoria ha respirato “una ventata di

internazionalità”, progettata e vissuta da un gruppo di studenti dell'indirizzo tecnico – tecnologico (Itt) del Città della Vittoria. Una delegazione di docenti e di studenti Itt ha infatti accolto Rihanna dalla Bolivia, Edgardo dal Messico, Amelie dagli Usa, Yael dalla Francia, Amu dal Giappone, Adahan dalla Turchia, Laura Sofia dalla Colombia e Supassara dalla Thailandia, giunti in Italia a settembre per un anno di formazione all'estero”. “La loro formazione – spiega la professoressa Bottecchia – prevede anche la visita a vari istituti scolastici italiani per conoscere la strutturazione delle scuole italiane e le loro programmazioni. Non a caso infatti sono stati accompagnati nei laboratori di robotica, chimica, fisica, elettrotecnica, sistemi e reti di Via Cavour”. Per un approccio volutamente non cattedratico si è attivata la metodologia *peer to peer*, per la quale sono stati gli studenti dell'Itt a spiegare agli



studenti ospiti il funzionamento di apparecchiature, anche da loro costruite, utilizzando moderne tecnologie, ed a realizzare con la guida dei docenti tecnici esperimenti e dimostrazioni di robotica, anche con il loro coinvolgimento.

“Davvero un momento di festa e di condivisione – ha sottolineato il preside Lodesani – e di formazione scolastica senza confini fra i nostri ragazzi ed i loro coetanei di oltre oceano. Un'esperienza importante anche in termini di relazioni umane, oltre che di scambio di informazioni sui Paesi di provenienza e sulle peculiarità di ogni nazionalità” Difatti la prima fase della visita è stata focalizzata proprio dalla presentazione di appositi power point, realizzati dagli studenti Itt coinvolti, che hanno dato risalto ai “punti comuni e distintivi” delle culture, di cui gli studenti ospiti erano portatori rispetto ai coetanei italiani. Le slide dei nostri ragazzi sono servite ad illustrare aspetti storici, artistici, musicali, ambientali, architettonici e persino quelli relativi alle eccellenze gastronomiche, arricchendo così il bagaglio culturale dei partecipanti tutti”

“Un'esperienza dunque – conclude il Ds Lodesani – da ripetere, per la quale rivolgo i miei complimenti agli organizzatori di Intercultura dell'ambito della Sinistra Piave, nonché a discenti e docenti Itt impegnati alla predisposizione ed allo svolgimento della visita per la fattiva collaborazione prestata!”



# GREEN SCHOOL 2025

L'ISTITUTO CITTÀ DELLA VITTORIA SEMPRE PIÙ COINVOLTO NELLA PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Un Team di studenti provenienti dai tre indirizzi del Città della Vittoria (Ite, Itt ed Ipsia) è tornato in campo con entusiasmo e creatività in occasione della terza edizione di "Green School Città della Vittoria per la transizione ecologica e culturale". "Quest'anno il nostro Team - dichiara il referente del progetto Green School Città della Vittoria, il prof. Francesco

biodegradabili e controllabile da remoto per la coltivazione di piante" In questo anno scolastico i ragazzi sono stati impegnati un pomeriggio a settimana (a partire da ottobre e sino a maggio) per sviluppare i vari moduli. "Gli approfondimenti svolti dai ragazzi sotto la guida dei loro insegnanti - spiega il Dirigente scolastico del Città della Vittoria, prof. David



Montoro - è cresciuto ancora di più. Risulta infatti composto da una quarantina di studenti, i quali, coordinati da un gruppo di docenti delle Stem, hanno sviluppato una ricca serie di attività finalizzate a favorire la sostenibilità a 360°, promuovendo conoscenze e buone pratiche quotidiane inerenti alla sostenibilità sociale, economica ed ambientale. Si tratta di attività che spaziano dall'analisi dei consumi energetici della scuola fino alla realizzazione di progetti innovativi come Rootify, un vaso intelligente ed ecosostenibile, realizzato con materiali

Lodesani - sono stati presentati al Teatro Da Ponte di Vittorio Veneto il 13 maggio scorso, alla presenza di numerose classi del Città della Vittoria e degli Istituti Comprensivi locali, unitamente ai loro docenti. All'evento hanno preso parte anche diversi rappresentanti istituzionali come il sindaco di Vittorio Veneto, prof.ssa Mirella

Balliana, il direttore generale dell'Ufficio scolastico di Treviso, dott.ssa Barbara Sardella, il direttore Loris Segatto della filiale di Vittorio Veneto, i rappresentanti della Confartigianato locale guidati dal direttore dott. Alberto Boscarol, la responsabile di Confindustria Veneto Est Educational, dott.ssa Nicoletta Riccamboni, e diversi imprenditori locali, nonché in rappresentanza dell'ente Provincia l'ing. Maurizio Tufaro e la dott.ssa Paola Piva". "Nella presentazione dei loro lavori - continua il DS - gli studenti del Green School Città della Vittoria hanno utilizzato la metodologia didattica del *peer to peer*, nell'ottica di rendere i progetti da loro sviluppati "a misura" dei giovani in sala. E'una scelta che premia sempre, perché sono gli stessi studenti ad essere protagonisti della manifestazione, intessendo in prima persona un dialogo rivolto principalmente ad altri studenti!"



## GREEN SCHOOL CITTÀ DELLA VITTORIA PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE 3^ EDIZIONE

1. **Monitoraggio fumo:** effetti e dipendenze
2. **Mobilità sostenibile:** a tutti piace viaggiare, facciamo in forma smart
3. **Vaso intelligente:** dalla parte di chi non ha il pollice verde
4. **Acqua:** un tesoro per il futuro
5. **Fast fashion:** la moda ... inquina?
6. **Coibentazione:** l'ambiente esterno non ha bisogno di essere riscaldato
7. **"Bolletta" salata?** Monitora i consumi!
8. **Tre città,** un unico obiettivo



Gli studenti del “Green School Città della Vittoria per la transizione ecologica e culturale” anche quest’anno sono stati dotati di magliette e felpe con elementi identitari della loro mission, arricchite da slogan, volti a favorire la sostenibilità, e dai loghi del Città della Vittoria, del Team Green e dell’istituto di credito cooperativo Banca Prealpi SanBiagio, che fin dalla prima edizione della manifestazione, nel 2023, ne è sponsor unico. “Queste magliette e felpe contribuiscono - sottolinea il dirigente del Città della Vittoria - a rendere ancora più riconoscibili ed efficaci i nostri studenti del Green School come “ambasciatori della sostenibilità!” Ringraziando il prezioso sponsor, il Dirigente scolastico Lodesani nota “come per Banca Prealpi SanBiagio è prioritario agire per lo sviluppo del territorio a 360 gradi, lo stesso scopo vale in un certo qual modo per la nostra scuola, la quale intende porsi come una risorsa per la Comunità, mettendo al centro del proprio *modus operandi* la crescita della persona a vantaggio delle giovani generazioni”

Entro il 31 maggio il Città della Vittoria ha perfezionato l’iter per partecipare alla XII edizione del concorso Green Schools Competition. “Dopo il grande successo dello scorso anno – conclude il prof. Montoro - in cui il nostro istituto si è distinto vincendo in due dei quattro ambiti di selezione, confidiamo di ottenere dei buoni posizionamenti anche in questa edizione del concorso provinciale, confermando così la nostra vocazione ad essere “una scuola più verde” fermo restando che la vittoria vera resta la consapevolezza di aver fatto qualcosa di concreto per il nostro pianeta!”





Ecco il team del "Green School per la Transizione ecologica e culturale" del Città della Vittoria anno scolastico 2024-2025, composto da Andrea Bozzato, Riccardo Zaccariotto, Moussa Cham Pape, Francesco Casagrande, Giorgia Cescon, Antonio Da Ros, Mihai Ailincăi Eric, Gabriele Bin, Lorenzo Buoro, Amer Kazimoski, Gabriel Battistella, Othmane Nainia, Enrico Piccin, Ettore Pol, Riccardo Segat, Angelo Michele Modolo, Botteon Linda, Casonato Alessandro, Sabrina Illenupi, Sonia Tarantino, Alessio Collodel, Lorenzo Del Puppo, Nicola Frezza, Alessandro Moretton, Tommaso Poletto, Francesco Poletto, Angelo Biz, Jonathan Cescon, Jerotic Matija, Yuri Wilmer Melendugno, Simone Moro, Luigi Piccin, Jessica Costalonga, Ahlam Elhaddaoui, Aya Lassal, Aya Bouhadidi, Sofia Cancian, Vittoria De Luca, Mery Della Giustina, Asia Quaggiotto, Imane Nfafta e Yasmine Massita Traore, insieme al Direttore generale dell'Ust Treviso Barbara Sardella, al Dirigente scolastico David Lodesani, al Presidente del Consiglio di Istituto Daniele Pezzali, ai docenti del Green, Francesco Montoro, Giuseppe Carambia, Daniele Filieri, Flavio La Malfa, Veronica Botteon, Erika Rizzo e Matteo Beggiano, alla preside emerita Susanna Picchi, alle autorità intervenute ed ai rappresentanti del mondo imprenditoriale.

# NON SOLO SCUOLA

TORNEO DI SCACCHI, TORNEO DI PING PONG  
BORSE DI STUDIO CHIAP

All'interno dell'evento Green School hanno trovato spazio anche le premiazioni del torneo di scacchi e di quello di ping pong, promossi dal Città della Vittoria per studenti e docenti. "Nel corso dell'anno – spiega il prof. Giuseppe Carambia - si è svolto un torneo di scacchi interno, che ha visto sfidarsi studenti di varie classi e docenti in partite avvincenti all'insegna della logica, del fair play e della concentrazione. L'iniziativa ha riscosso grande partecipazione e ha

messo in luce l'importanza del pensiero strategico e della riflessione anche in un contesto tecnico. Con lo stesso entusiasmo docenti e studenti hanno preso parte al torneo di ping pong, un modo per aumentare la coordinazione "occhio – mano", oltre che per divertirsi insieme"

Ecco la foto con gli scacchisti ed i giocatori di tennis da tavolo insieme agli studenti vincitori delle borse di studio "Fondo Anna Maria Chiap" per studenti meritevoli.



# THE BOOK CORNER

## A CHI L'INTELLIGENZA NON PIACE ARTIFICIALE?

Inauguriamo in questo numero uno spazio dedicato alla condivisione delle proprie esperienze di lettura, per incuriosire e lasciarsi incuriosire, per scoprire e scoprirsi.

Attendiamo con entusiasmo di conoscere le storie più affascinanti, in cui vi siete imbattuti.

A cura della prof.ssa Anna Musumeci

*“Questa è la parte più bella di tutta la letteratura: scoprire che i tuoi desideri sono desideri universali, che non sei solo o isolato da nessuno. Tu appartieni.”*

Francis Scott Fitzgerald

# ABISSO

Un buco nero, senza fine: questo era quello che Claudia, Willi e America pensavano dei loro problemi.

Conosciamo Claudia, una diciassettenne menefreghista ed altezzosa, che ogni giorno si rammarica di essere nata; Willi, un ragazzo di quattordici anni, che, costretto dal nuovo compagno della madre, si ritrova nel tunnel dello spaccio di droga; America, una bambina cresciuta troppo presto, che deve prendersi cura di suo padre, un uomo alcolizzato che la maltratta.

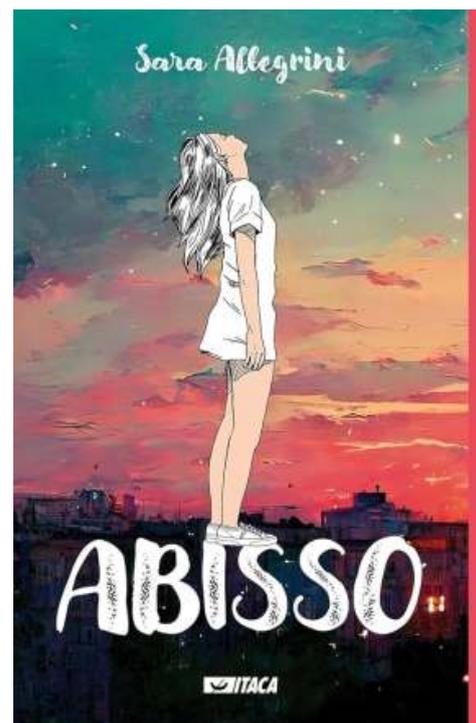
La vita di questi ragazzi migliorerà oppure cadranno più a fondo, negli abissi dell'oscurità?

Sara Allegrini, la scrittrice di questo libro, è laureata in filosofia morale ed insegna filosofia e scienze umane al liceo. Queste sue conoscenze emergono in modo molto significativo tra le parole del libro che, sebbene abbia un linguaggio abbastanza semplice e scorrevole, fa riflettere e conduce il lettore nella mente e nella psicologia dei vari personaggi, coinvolgendolo ancora di più nella storia.

“Abisso” è un romanzo che affronta in modo

delicato, ma incisivo, temi importanti e presenti nella vita quotidiana di ognuno di noi, come il dolore, la rassegnazione e la solitudine.

Personalmente ho trovato questo libro particolarmente affascinante perché mi ha fatto entrare nella vita di tre ragazzi che, come molti, si ritrovano ad affrontare i problemi della vita con sensibilità diverse, ma in continua ricerca di soluzione. Penso che tale storia possa insegnare qualcosa a tutti noi. Ci insegna che a volte ciò che ci ostacola è in realtà un'opportunità per metterci in gioco e per trovare finalmente una soluzione al nostro problema. La paura di affrontare le difficoltà è un'emozione molto comune e del tutto comprensibile perché è una cosa naturale, infatti, quando ci troviamo davanti ad un problema, tendiamo ad evitarlo e ci sentiamo insicuri e scoraggiati dalla situazione. Ogni ostacolo, invece, porta con sé la possibilità di imparare qualcosa di nuovo e di scoprire qualcosa di noi che non sapevamo di avere. Tuttavia superare un problema non sempre vuol dire eliminarlo completamente, all'improvviso, ma è importante affrontarlo a piccoli passi per ritrovare fiducia e serenità.



I protagonisti del romanzo hanno avuto coraggio, pazienza e fiducia in loro stessi e questo è ciò che dovrebbe avere ognuno di noi nella vita di tutti i giorni e davanti ad un problema.

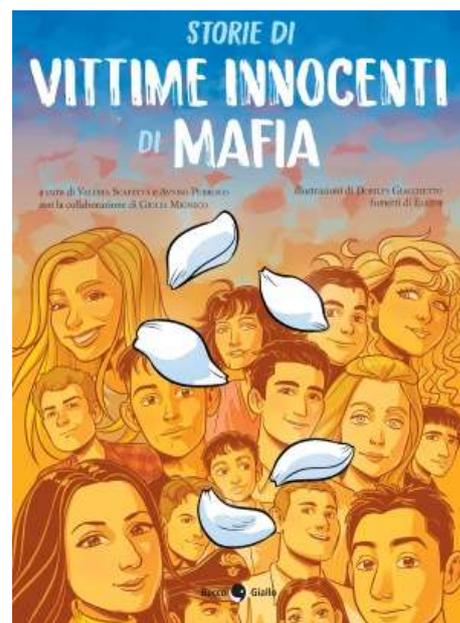
Concludo consigliando il romanzo a tutti coloro che hanno paura di affrontare i problemi che la vita inevitabilmente pone, perché credo che nessuno voglia cadere nell'abisso.

D.A. 2 ^ D Tur

# STORIE DI VITTIME INNOCENTI DI MAFIA

Nel corso dell'ultimo mese ho letto un libro che mi ha colpito profondamente: "Storie di vittime innocenti di mafia" (ed. Becco Giallo), scritto da Valeria Scafetta e Giulia Migneco. È un libro illustrato che racconta le storie vere di bambini, ragazzi, genitori e studenti uccisi dalla mafia. Persone comuni, come noi, che avevano sogni, passioni, una vita normale. E che la mafia ha spezzato per sempre. Ogni capitolo racconta una storia diversa e tutte trasmettono emozioni forti: tristezza, rabbia. Una delle storie che mi ha toccato di più è quella di Domenico Gabriele, chiamato Dodò. Aveva solo 11 anni e amava il calcio. Stava giocando su un campo quando fu colpito da un proiettile durante un agguato mafioso. Non c'entrava nulla. Voleva solo divertirsi. Il fatto che mi ha colpito di più è stata la forza dei suoi genitori, che hanno trasformato la rabbia e la tristezza in speranza scegliendo di raccontare la sua storia in tutta Italia. Questo mi ha insegnato che anche nel dolore più grande si

può trovare la forza per fare qualcosa di buono. Un'altra storia che mi ha colpito è quella di Graziella Campagna, una ragazza di 17 anni che lavorava in una lavanderia. Per caso trovò un documento legato alla mafia nascosto tra i panni. Qualche giorno dopo fu rapita e uccisa. Era giovane, semplice, voleva solo vivere una vita normale, diventare parrucchiera e aiutare la sua famiglia. Anche a lei la mafia ha portato via tutto. Ho trovato molto belle anche le storie di Peppino Impastato e Giuseppe Alfano, che con le loro parole hanno cercato di denunciare la mafia e per questo sono stati uccisi. Le loro vite ci insegnano quanto è importante avere coraggio e non restare in silenzio. Questo libro mi ha fatto riflettere molto. Mi ha fatto capire quanto sono fortunata a vivere la mia vita in libertà e in pace. Mi è piaciuto anche lo stile del libro: le illustrazioni aiutano a entrare meglio nelle storie e a conoscere i protagonisti. Ogni racconto lascia qualcosa dentro: la forza di dire di no, il valore della memoria, il coraggio delle



famiglie che non si arrendono. La mafia non colpisce solo politici e giornalisti, ma anche persone semplici e innocenti. Non lo si può accettare, ma proprio per questo è importante leggere libri come questo. Per ricordare, per capire, e per sperare che un giorno tutto questo dolore e questa ingiustizia finiscano per sempre.

S.G. 2 ^ D Tur



"Mio fratello rincorre i dinosauri" (ed. Einaudi) è la storia autobiografica di Giacomo Mazzariol; dal romanzo è stato tratto anche un film. Il protagonista della storia è Giacomo/Jack, ha 5 anni quando i genitori gli comunicano che presto avrà un fratellino. La notizia riempie di gioia Jack e le sorelle, anche quando i genitori rivelano che

## MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI

il piccolo sarà diverso dagli altri bambini. A questo punto Giacomo immagina che possa avere dei superpoteri. Pieno di entusiasmo chiede ai genitori di chiamarlo Giovanni. Giovanni nasce e il fratello ama stare con lui, ma capisce subito che è diverso da tutti gli altri bambini che aveva visto prima, ma non per essere un supereroe: Giovanni ha la sindrome di Down. Passano gli anni e Giacomo inizia a vergognarsi della diversità del fratello, si spaventa del giudizio degli altri e lo nasconde persino agli amici. Piano piano, però, tra un'avventura ora e una disavventura poi, Giacomo impara ad entrare nel mondo di Giovanni e ad osservarlo con occhi nuovi, fino a riconoscerlo come il suo migliore amico. Difficile non innamorarsi dei personaggi della storia: Giacomo è un ragazzo con molti dubbi e paure, un adolescente alla scoperta di se stesso; Giovanni, il coprotagonista, un bambino affettuoso, gentile

e vitale. Ci sono poi Katia e Daniele, i genitori, persone amorevoli e sempre al fianco dei loro figli, e infine c'è Vitto, il più caro amico di Giacomo, primo, e all'inizio unico, a sapere di Giovanni. I temi trattati nel romanzo sono molteplici: sicuramente il principale è la disabilità di Giovanni, per poi passare all'inclusione, quando la sua famiglia fa di tutto per affrontare insieme le problematiche che si presentano nella quotidianità, e da qui si capisce come il supporto reciproco e l'amore siano essenziali. Esprimo un giudizio più che positivo su questo romanzo, il racconto è scritto molto bene, è scorrevole e coinvolgente nella lettura. Vorrei consigliarlo a tutti, giovani e adulti, perché i temi trattati sono attuali, ben descritti e fanno riflettere su come ciascuno di noi si pone verso gli altri e davanti alle diversità.

F.V. 2 ^ D Tur

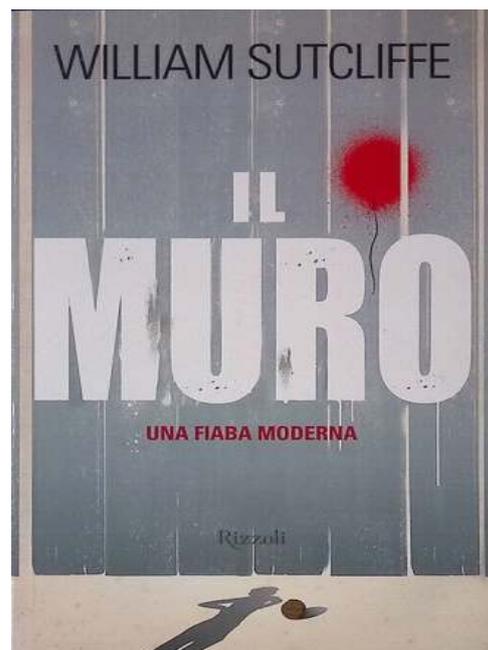
# IL MURO

## UNA FIABA MODERNA

Un muro, un ragazzino, un'avventura e degli obiettivi. Sono queste le parole che attraversano tutto il romanzo come un filo rosso. "Il muro" di William Sutcliffe (ed. Rizzoli) è un libro che racconta del lungo e doloroso conflitto, che purtroppo continua a caratterizzare l'attuale situazione tra Palestina e Israele. Un libro che è capace di trasportarti direttamente nelle terre del Medio Oriente, aprendo le porte nel vivo della storia. Il romanzo narra di Joshua, un ragazzino di 11 anni, che vive in Israele ed ama passare i suoi pomeriggi giocando a calcio. Joshua lo sa da sempre: dall'altra parte del muro è proibito andare perché c'è il nemico. Un popolo che gli adulti definiscono violento e da cui occorre difendersi, anche con la forza. Un giorno però per recuperare il pallone calciato troppo distante, scavalca una palizzata oltre la quale scopre e attraversa un tunnel sotterraneo, per capire dove l'avrebbe condotto. Dall'altra parte incontra Leila, una ragazza palestinese, con cui fa subito amicizia. Tornato a casa, Joshua capisce che al di là del muro non esiste nessun nemico e che tutto

quello che gli avevano sempre detto, forse, non è la verità. Il protagonista decide di aiutare Leila e la sua famiglia, occupandosi del loro campo di ulivi, situato appena fuori dalla città. Tuttavia il suo patrigno, Liev, un uomo violento e convinto nazionalista, scopre il sostegno che sta dando alla famiglia palestinese e lo picchia violentemente. La madre di Joshua, che inizialmente sembra essere l'unica persona che non lo tradirà mai, rivela, invece, ai soldati l'esistenza del tunnel, impedendo a Joshua di raggiungere Leila e la sua famiglia. Joshua dopo un gravissimo incidente, pur sentendosi solo e abbandonato, trova il coraggio di lasciarsi alle spalle la violenza del patrigno. Sente che il suo obiettivo non deve essere "quello di dimenticare, ma quello di ricordare" e questa nuova consapevolezza lo sprona a guardare con rinnovato entusiasmo al suo futuro, che ora vuole dedicare al bene della terra di Leila.

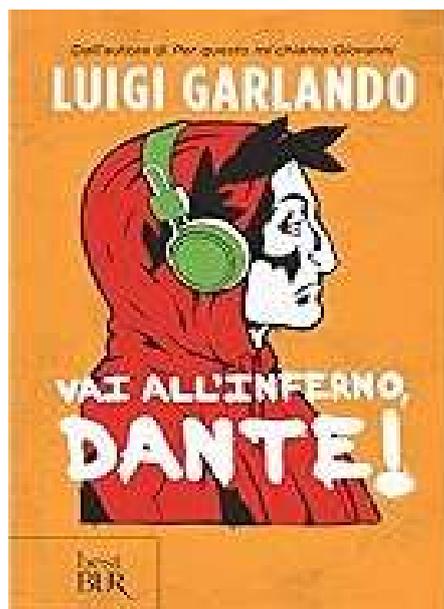
Questo libro racconta come i muri, che talvolta creiamo, anche inconsciamente, tra persone di diversa nazionalità, influiscano molto sui nostri pensieri e quindi sulle nostre azioni. Durante la lettura però grazie a



Joshua ho visto abbattere i muri. Un esempio perfetto di quello che tutti noi dovremmo iniziare a fare: azzerrare le differenze, per riconoscerle come qualcosa di positivo e non un pretesto per fare guerra. Se poi a voi, come a me, piacciono i finali a sorpresa e amate essere tenuti sulle spine fino all'ultima pagina, non potete proprio perdervi "Il muro"

L.G. 2^D Tur

# VAI ALL'INFERNO, DANTE!



Cari lettori, di recente mi è capitato di leggere "Vai all'inferno, Dante!" (ed. Rizzoli), un libro coinvolgente e divertente, che fa appassionare sin dalle prime pagine. L'autore, Luigi Garlando, narra la storia di

Vasco, un bullo che va male a scuola, ma riesce sempre a cavarsela poiché proviene da una famiglia nobile, i Guidobaldi. Questa famiglia, infatti, è proprietaria di un'azienda che produce bare ed ha acquisito molta notorietà nel corso degli anni, soprattutto grazie al nonno del protagonista: Guido Guidobaldi. E il nostro Vasco sa ben approfittare di ciò per corrompere il preside a scuola.

Il suo sogno è quello di diventare un *pro player* nel suo gioco preferito, *Fortnite*, e, per raggiungere questo obiettivo, è affiancato da due agenti.

Tutto cambia quando online incontra un giocatore che si esprime in volgare fiorentino, la lingua italiana del '300. I due si scontrano sul campo del videogioco: il giocatore misterioso vince a mani basse e propone a Vasco un incontro nella vita reale. Il protagonista si trova così davanti niente meno che il sommo poeta Dante

Alighieri.

Con i suoi insegnamenti Dante riuscirà a "convertire" Vasco da bullo impertinente a uno studente modello, capace di relazionarsi e fare amicizie sane, fino a trovare la sua "Beatrice". Personalmente ho adorato il fatto che l'autore abbia scelto di far parlare Dante in dialetto fiorentino, perché dalla contrapposizione del poeta del XIII secolo, con un giovane dei giorni nostri sono usciti esilaranti effetti comici.

Mi ha veramente colpito poi il finale, che ci mostra un Vasco cambiato sotto tutti gli aspetti, capace di affrontare la vita con leggerezza e di conseguenza con più facilità.

Insomma, con la guida giusta non è mai troppo tardi per diventare persone migliori.

Se amate uno stile di scrittura leggero e piacevole o volete concedervi una pausa da romanzi corposi e descrittivi, questo è il libro che fa per voi.

G.M. 2^D tur

# AMMESSO O NON AMMESSO!

A TUTTI COLORO CHE VOGLIONO SPERIMENTARE IL NOSTRO GIOCO

**CLASSE 3<sup>^</sup>BM MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA - ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**AMMESSO O NON AMMESSO!**

**START**

Consiglio: stare attento alle lezioni ti aiuta a migliorare i voti... 8

Attenzione! Pesca una carta rossa 9

Rilancia il dado! 10

Complimenti! Pesca una carta verde! 11

Consiglio: ricordati di fare sempre i compiti in tempo! 12

Consiglio: comincia a studiare almeno cinque giorni prima delle verifiche! 13

Rilancia il dado! 14

Consiglio: in classe comportati in modo educato e rispettoso! 15

Consiglio: alza sempre la mano per chiedere la parola! 16

Complimenti! Pesca una carta verde! 7

Attenzione! Pesca una carta rossa 6

Complimenti! Pesca una carta verde! 5

Consiglio: stare attento alle lezioni ti aiuta a migliorare i voti! 4

Complimenti! Pesca una carta verde! 3

Consiglio: dovresti organizzare il tuo lavoro. 2

Consiglio: dovresti prendere appunti durante le lezioni. 1

Complimenti! Pesca una carta verde! 38

Suona la campanella della ricreazione! 37

Oggi è la giornata dello sport! Gioca e divertiti! 36

Attenzione! Pesca una carta rossa 35

Complimenti! Pesca una carta verde! 34

Che fortuna! Vai direttamente alla casella 36! 33

AHII AHII TORNA ALLA CASELLA N.24 32

Attenzione! Pesca una carta rossa 31

Complimenti! Pesca una carta verde! 30

Rilancia il dado! 29

Complimenti! Hai preso un bel voto in matematica perché hai studiato. 28

Attenzione! Pesca una carta rossa 27

Hai messo il telefono nel porta telefono e sei stato il primo della classe a farlo. 26

Complimenti! Pesca una carta verde! 25

Rilancia il dado! 43

Che fortuna! Vai direttamente alla casella 48! 44

Attenzione! Pesca una carta rossa 17

Complimenti! Pesca una carta verde! 18

Consiglio: ricordati di mettere la sveglia per non perdere la corriera! 19

Attenzione! Pesca una carta rossa 20

AHII AHII TORNA ALLA CASELLA N.12 21

Hai preso una nota di merito perché sei stato l'unico della classe ad aver eseguito i compiti per casa. 22

Hai preso + perché hai risposto correttamente ad una domanda. 23

Attenzione! Pesca una carta rossa 24

Complimenti! Pesca una carta verde! 42

Stare attento alla lezione ti aiuta a migliorare i voti. 47

Concentrati in queste due ultime settimane di scuola per non dover studiare durante l'estate! 46

Attenzione! Pesca una carta rossa 45

E' ora della passeggiata per il progetto "un km al giorno"! 40

Hai aiutato un tuo compagno in difficoltà. Se la prossima casella esce una carta rossa non ha effetto. 41

Complimenti! Pesca una carta verde! 48

Attenzione! Pesca una carta rossa 49

Complimenti! Pesca una carta verde! 50

US VITTORIO VENETO  
CITTÀ DELLA VITTORIA

L'ipsia Città della Vittoria attraverso la classe 3<sup>^</sup> Bm diventa la dimostrazione che si può educare ed istruire attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti. Non un coinvolgimento qualunque, ma finalizzato a sollecitare la vena creativa attivandone ed incrementandone le soft skills.

Si tratta di una testimonianza dunque di didattica innovativa ed attrattiva, messa in campo dalla docente di Letteratura italiana della classe, la professoressa Valentina Bertelli. Quest'ultima è riuscita a mettere in campo la metodologia per lo svolgimento di un modulo di Educazione civica con

plurifinalità a partire dalla necessità del rispetto del regolamento scolastico, della necessità di comportamenti responsabili e delle opportunità, che derivano da avere buone pratiche di comportamento sul piano delle relazioni personali e scolastiche e dei risultati scolastici. Complimenti alla classe ed alla sua docente!

## COSA DEVI SAPERE PRIMA DI GIOCARE

Questo gioco è stato realizzato prendendo spunto dal famoso Gioco dell'oca ed è stato adattato alle esigenze della classe 3<sup>^</sup> BM Ipsia dell'IIS "Città della Vittoria" di Vittorio Veneto (TV).

L'idea di realizzare il gioco nasce dalle argomentazioni trattate durante le ore di Educazione civica, nella quale si è discusso sul comportamento degli studenti e degli insegnanti, arrivando a stilare una serie di norme utili da seguire, per diventare degli alunni diligenti

## REGOLAMENTO

- Si gioca singolarmente o a squadre.
- Ogni giocatore sceglie una pedina.
- Tutti partono dalla casella "START"
- Ad ogni turno ogni giocatore (singolo o a squadra) tira un dado. Il primo a partire viene deciso tirando i dadi; chi ottiene il numero più alto tira per primo i dadi. Se due o più persone ottengono il numero massimo uguale, quelle persone ritirano il dado. Per i tiri successivi al primo si procede secondo il senso orario.
- Il gioco finisce quando tutte le squadre raggiungono il traguardo.
- Se arrivi al traguardo, ma hai ancora passi da fare, torni indietro per quei passi.
- Se qualcuno bara, viene riportato alla casella numero 0.
- Nelle caselle ci saranno anche le "caselle con prescrizioni" in cui dovrai leggere e mettere in pratica il consiglio.
- Dopo aver eseguito l'azione indicata dalle caselle intercettate, il turno passa al prossimo giocatore.
- In caso si capiti su una casella *malus* si pesca una carta rossa, nel caso si capiti in una casella bonus si pesca una carta verde e per ogni carta pescata bisogna eseguire l'indicazione data.
- La carta pescata, dopo averla usata, va messa sul fondo del mazzo.

## CURIOSITA'

Lo sapevi che il percorso a spirale del Gioco dell'oca risale circa alla **seconda metà del XVI secolo** ? Si narra infatti che nel 1580 Francesco I de' Medici regalò il gioco a Filippo II Re di Spagna. Le caselle della versione dei de' Medici erano decorate con simboli, che sono poi diventati iconici: due dadi, un teschio, una coda, un ponte, un labirinto ed un'ca.

Questo gioco da tavola molto probabilmente deriva da **un gioco cinese**. In questo caso il tabellone era costituito da 99 caselle numerate, che formavano una spirale.

Sembrerebbe che le origini del Gioco dell'oca siano ancora più antiche, tanto da ipotizzare un antenato del famoso gioco da tavola proprio nell'**antico Egitto**, dove veniva chiamato *Mehen*. Il nome si deve al mitico dio-serpente venerato dagli antichi Egizi. Il percorso proposto dal gioco aveva la forma proprio di un rettile arrotolato, sul cui corpo erano disegnate le caselle e l'itinerario rimandava ad un viaggio iniziatico.

All'inizio del **XVII secolo** in Inghilterra cominciarono a circolare i primi tabelloni stampati. Tale gioco si diffuse molto presto in tutta Europa. Le decorazioni ed il tema presentati dal tabellone furono spesso rielaborati con **soggetti diversi**. Basti pensare per esempio che esistono giochi dell'oca ispirati a soggetti politici (epoca della Rivoluzione francese) o letterari (come le avventure di Don Chisciotte).

**A cura della prof.ssa Valentina Bertelli**



# CORSA CONTRO LA FAME

L'ISTITUTO CITTÀ DELLA VITTORIA PROTAGONISTA NELL'EDIZIONE 2025  
SVOLTASI IL 29 MAGGIO NELL'AREA FENDERL A VITTORIO VENETO

Allegria, voci festose e tanta energia sono state le note predominanti della mattinata "Corsa contro la fame" edizione 2025, al Città della Vittoria. "Corsa contro la fame" rimane uno degli appuntamenti più attesi delle attività extracurricolari del maggior polo tecnico-economico e professionale del Vittoriese, che rende gli studenti protagonisti non solo di una attività fisica all'aria aperta all'insegna della socialità, ma anche maggiormente consapevoli di quanto la malnutrizione, che affligge in particolare il mondo della infanzia, rimanga ancora una delle "piaghe" delle nostre evolute società.

"Corsa contro la fame" è una iniziativa volta infatti a raccogliere fondi da destinare ai Paesi, che di edizione in edizione, vengono scelti dall'omonima organizzazione mondiale.

L'aiuto si sostanzia non solo nell'invio di derrate alimentari, ma anche nella promozione di progetti di agricoltura sostenibile. La modalità di raccolta delle donazioni è singolare. "La raccolta fondi – spiega la prof.ssa Frattoluso, referente Area Benessere, che in questa attività conta sulla fattiva collaborazione dei docenti di Scienze motorie Alberto D'Alpaos, Arianna Segat e Veronica Botteon rispettivamente degli indirizzi Itt, Ite ed Ipsia - avviene attraverso sponsorizzazioni ricercate dagli stessi

studenti partecipanti, che servono a "finanziare" per esempio i giri di corsa nel settore corse veloci. Ad ogni giro di boa si lascia una donazione" "È una forma di devoluzione –sottolinea il preside David Lodesani - che rende i ragazzi fieri di partecipare all'evento e li rende anche più consapevoli del "problema fame nel mondo" dal momento che le attività sportive sono precedute da una analisi della situazione socio - economica del Paese da sponsorizzare". "Quest'anno –proseguono i docenti Botteon, Segat e D'Alpaos –hanno partecipato ben 9 classi prime. Teatro della manifestazione è stata l'area Fenderl, gentilmente concessa in esclusiva dalla Amministrazione comunale per la mattinata del 29 maggio scorso. Lo svolgimento è stato all'insegna dell'impegno degli studenti delle classi prime Ite, Itt ed Ipsia!".

Nella edizione 2024 gli studenti aveva raccolto:

**Ipsia € 375,90**

**Itt € 199,65**

**Ite € 139,65**

tutti interamente versati all'omonima associazione.

Quest'anno i fondi raccolti sono stati pari a

**Ipsia € 337,80**

**Itt raccolta in fieri**

**Ite € 186,80**

Il Città della Vittoria è stata una delle 1700 scuole italiane aderenti a "Corsa contro la fame", iniziativa patrocinata dal Coni.



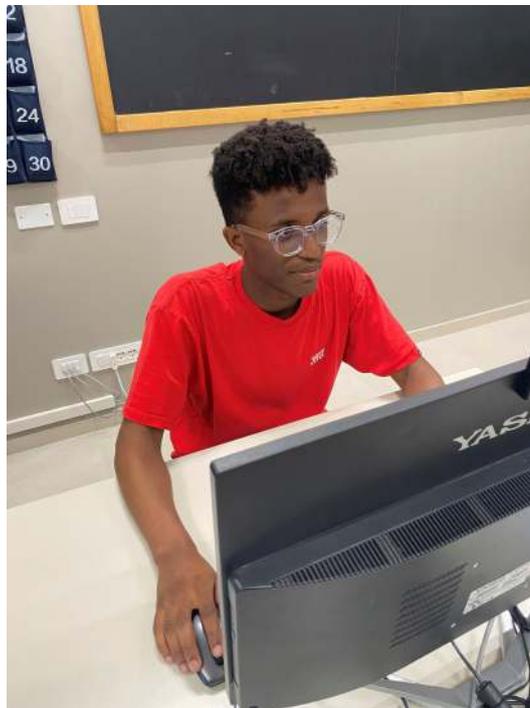
# WORKS - FESTIVAL DEL LAVORO

INTERESSANTE CONFRONTO SULLE NUOVE OPPORTUNITÀ PRODUTTIVE  
PROMOSSO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VITTORIO VENETO

Il Festival del Lavoro, messo in campo dall'Amministrazione comunale di Vittorio Veneto nel mese di maggio, ha significato per il Città della Vittoria la partecipazione della classe 2Ap Ipsia. Quest'ultima ha preso parte all'incontro del 9 maggio, che si è svolto in mattinata al Pala Fenderl di Vittorio Veneto. "Raggiunta la sede della conferenza, accompagnati dal prof. Alberto Biz e dalla prof.ssa Alessia Giunta, abbiamo avuto occasione di ascoltare le interessanti presentazioni professionali dei tre manager, che hanno attirato la nostra attenzione, tantochè come gruppo classe abbiamo condiviso queste ore in modo positivo,

intervenendo anche con diverse nostre domande sulle tematiche affrontate e legate al lavoro.

I relatori, professionisti di grande esperienza, hanno



utilizzato l'applicazione di kahoot ponendoci dei quesiti per trarre da essi una scaletta degli argomenti, in merito ai quali avremmo parlato e per creare anche una atmosfera amichevole tra

gli alunni delle varie scuole. Quello che ci ha stupito di più è stato l'approccio dinamico ed empatico; non la solita lezione frontale a cui siamo abituati ad assistere.

Durante il ritorno a scuola confrontandoci tra noi, abbiamo notato come anche solo grazie ad una assemblea di sole tre ore, molti dei nostri dubbi, riguardanti il mondo lavorativo del nostro territorio e non, siano stati affrontati e chiariti da degli esperti.

Sono sicuro che io e i miei compagni faremo tesoro delle preziose informazioni, utili alla ricerca di un lavoro nel prossimo futuro e magari potrà capitare che ci recheremo in una delle aziende dei manager, che tanto ci hanno aiutato con informazioni e con consigli.

Mario Cimetta  
Classe 2 Ap



Città 4.0 - Foglio di comunicazione interna  
n. 1 - Giugno 2025 - dell'IIS Città della Vittoria  
Coordinatore responsabile dott. David Lodesani  
Coordinatore editoriale Rossella Pagotto  
Grafica e impaginazione Eliografia Lezier snc Vittorio Veneto.

